

## Ferrata Zuc della Guardia

### Description

#### Generale:

Relazione della breve Ferrata degli Alpini allo Zuc della Guardia nelle Alpi Carniche. Itinerario breve e non particolarmente difficile. Ideale da abbinare ad altri itinerari attrezzati in zona.

#### Località di partenza:

Il punto di partenza dell'itinerario della Ferrata allo Zuc della Guardia è il Passo del Cason di Lanza (1552 m) in provincia di Udine. Il passo è raggiungibile sia da Paularo che Pontebba con una distanza circa uguale in entrambe le direzioni. Le condizioni della strada asfaltata sono generalmente migliori salendo da Pontebba. Pontebba è facilmente raggiungibile con l'A23 dall'omonima uscita. Giunti in paese dobbiamo seguire per Studena Bassa e proseguire sulla strada che corre lungo la valle per circa 13 Km fino al passo. Ampio parcheggio al passo con possibilità sia di vitto che alloggio. Indicazioni per Google Maps disponibili [qui](#).

#### Avvicinamento:

Lasciata l'auto nel parcheggio del Cason di Lanza (1552 m), attraversiamo la strada dirigendoci verso sud e seguiamo la sterrata che si dirige verso una caserma abbandonata bianca con infissi verdi. Mentre siamo su questa sterrata ignoriamo un [cartello con chiara deviazione a destra](#) per il Monte Zermula e la sua ferrata. Poco oltre incontriamo invece una [chiara indicazione per la Forca di Lanza](#). La seguiamo salendo sul sentiero 442a. La salita è costante e mai eccessiva con lo [Zuc della Guardia](#) già ben visibile davanti ai nostri occhi. Dopo un tratto nel bosco, seguiamo le indicazioni e raggiungiamo un [primo bivio](#) (ca 1700 m – ca 30' dal parcheggio): a destra sale la via normale allo Zuc della Guardia. Ignoriamo questa via – che utilizzeremo come rientro. Proseguiamo sul sentiero 442a fino a incontrare un [nuovo bivio](#) (1815 m – ca 15' dal bivio precedente). In questo caso teniamo la sinistra, raggiungiamo la sella che separa lo Zuc della Guardia dal Monte Pizzul, e quindi in breve siamo all'[attacco della ferrata](#) posto nei pressi di una galleria di guerra e vicino a un'evidente scala metallica (ca 1h dal parcheggio).

#### Ferrata:

Indossato l'imbraco nel comodo spiazzo a fianco della scala metallica e della [targhetta commemorativa](#), iniziamo la [salita lungo la scala](#). Questa scala è inizialmente leggermente strapiombante per poi

invece [diventare più appoggiata](#). La risaliamo senza problemi e, seguendo il cavo saliamo su una serie di roccette appoggiate verso sinistra. Terminiamo le roccette e siamo alla base di un colatoio che saliamo, a tratti in spaccata, stando sul lato destro. [Risalito il colatoio](#) siamo in buona esposizione ed [è evidente il sentiero appena percorso](#) in avvicinamento.

Dal termine del tratto appena percorso, raggiungiamo su una cengia il libro delle firme contenuto in una cassetta rossa. Ora seguiamo una rampa gradonata in salita verso sinistra. Raggiungiamo una [serie di piacevoli roccette da arrampicare](#). Ben evidenti in questo tratto gli infissi della ferrata originaria. Saliamo un tratto più verticale con [ottima presenza di appoggi naturali](#). Il cavo ci porta ora su una forcina. Scendiamo sul suo lato opposto per un paio di metri e, seguendo il cavo a destra, ci portiamo alla base di un [canalino attrezzato verso destra](#). Lo [seguiamo senza particolare affanno](#) nella prima parte. Questo sale un paio di [balzi più pronunciati nella parte alta](#) che ci portano a salire una parete. Dopo questo tratto seguiamo un tratto di sentiero attrezzato privo di difficoltà che termina alcuni metri sotto la cresta sulla quale è posizionata una [semplice croce in legno](#) che rappresenta il punto di alto dello Zuc della Guardia (1911 m – 40? dall'attacco – ca 1h 45? dal parcheggio).

### **Discesa:**

Sotto i nostri occhi è ben visibile il [Passo del Cason di Lanza](#). Iniziamo quindi la discesa lungo la via normale che avviene seguendo la traccia che scende verso nord. Sebbene la discesa sia più appoggiata che la salita, alcuni cavi metallici ci aiutano nei tratti più esposti. Attenzione alla ghiaia presente in alcuni punti. Terminano le attrezzature e, [seguito alcuni bolli gialli](#), raggiungiamo il bivio ignorato nell'avvicinamento. A ritroso per il sentiero già percorso, si scende al passo quindi al parcheggio (1h dalla vetta – 2h 45? totali).

### **Note:**

La Ferrata allo Zuc della Guardia è una ferrata di media difficoltà decisamente arrampicabile. Da prestare attenzione al tratto in discesa che, pur mantenendosi su livelli di difficoltà media, ha un fondo infido che richiede cautela soprattutto se umido.

### **Opportunità:**

La Ferrata allo Zuc della Guardia viene spesso abbinata alla vicina [Ferrata Amici della Montagna allo Zermula](#). Se si volesse percorrere altri itinerari attrezzati in questo angolo di Carnia, consigliamo la [Ferrata Uiberlachersteig](#) oppure la [Ferrata Crete Rosse alla Creta di Aip](#), tra l'altro [ben visibile dalla vetta appena raggiunta](#). Spostandoci verso il Passo Pramollo incontriamo la [Ferrata Contin](#) e la [Ferrata alla Torre di Clampil](#) mentre verso oriente incontriamo il [Sentiero Attrezzato Cuestalta](#).